



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

È cresciuta
la coscienza
dell'identità e della
missione del laico
nella Chiesa (EVANGELII GAUDIUM)

Località
DI NOME COGNOME

Giovedì 23 novembre si è svolto il Consiglio Presbiterale Diocesano presieduto dall'Arcivescovo, mons. Giovanni Tani. Nella riunione si è fatto un passo in avanti importante nella definizione delle tappe che ci porteranno alla celebrazione del Sinodo Diocesano, che avrà come tema – ormai è noto – “La vocazione dei laici nell'ambito delle Unità pastorali”. Afferma, infatti, papa Francesco che «i laici sono semplicemente l'immensa maggioranza del popolo di Dio. Al loro servizio c'è una minoranza: i ministri ordinati. È cresciuta la coscienza dell'identità e della missione del laico nella Chiesa» (*Evangelii Gaudium*, 102).

Preparazione al Sinodo Diocesano

Usae es re od que volorec estrum quae exceprest, cuptaque labo. Et molorem deriosam escipicae ne non et voluptasita quunt, sus.

Modello. Il modello di Chiesa è la comunità dei primi cristiani, come ci viene presentata negli Atti degli Apostoli: «[I cristiani] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere... Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati» (At 2,42.47). Davvero un obiettivo alto, quello che la nostra Arcidiocesi si sta prefiggendo: una sfida per vivere e testimoniare al meglio la fede “in un mondo che cambia”. Forte e profonda è stata la sottolineatura dei presbiteri presenti a che l'Arcidiocesi cammini con lo stesso passo e che questa unità – o meglio – questa comunione sia chiaramente percepita dalle nostre comunità. Per questo l'Arcivescovo ha proposto una tempistica, approvata dal Consiglio.

Sinodo. Il primo momento concreto sarà nel tempo di avvento la sensibilizzazione dei fedeli ad una “salutare curiosità” sul termine Sinodo; a tal fine è stato pubblicato un opuscolo che vuole essere un primo strumento di lavoro ad uso dei fedeli, ai quali dovrà essere consegnato “con preghiera di diffusione” in questo tempo che ci prepara al Natale. Tutti siamo chiamati a partecipare a questa preparazione: capire che Chiesa siamo, quale bagaglio tradizionale ci portiamo sulle spalle, quale sterzata sarà opportuno attuare per incarnare oggi il Vangelo “in un mondo che cambia”, non è compito precipuo del Vescovo o dei suoi collaboratori; è impegno battesimale di tutta la comunità cristiana. Dai ragazzi, interlocutori privilegiati, agli adulti, dalle famiglie alle comunità religiose monastiche, tutti dovranno



poter dire la loro.

Fascicolo. Dopo la sua diffusione a tappeto, il fascicolo dovrà essere letto ed assimilato nelle Assemblee Parrocchiali, che dovranno essere convocate a gennaio, portando così le nostre comunità ed i nostri cristiani ad un cambio di mentalità. Nel frattempo si costituirà la commissione preparatoria (composta di presbiteri e laici)

che avrà il compito di: studiare e costituire gli ambiti di lavoro del Sinodo; formulare quæstiones analitiche da sottoporre ai Consigli di Unità Pastorale; ricevere le sintesi dai Consigli di Unità Pastorale; a partire dalle risposte dei Consigli dovrà affidare a gruppi di approfondimento i temi emersi. I singoli gruppi di lavoro proporranno relazioni da presentare alle assemblee del Sinodo.



Urbino

“Cose mie” Diario di mons. Bianchi

Il Centro Volontari della Sofferenza (CVS) ha recentemente pubblicato il diario di mons. Ugo Donato Bianchi, già nostro Arcivescovo dal 1977 al 1999. Ripercorriamo brevemente le tappe più salienti della sua vita.

Nato a Molino di Bascio, una frazione del comune di Pennabilli, oggi in provincia di Rimini ma all'epoca in quella di Pesaro-Urbino. Ordinato sacerdote nel 1954, il 23 maggio 1977 fu nominato arcivescovo di Urbino e vescovo di Urbania e Sant'Angelo in Vado. Ricevette l'ordinazione episcopale il 3 luglio 1977 dal cardinale Pericle Felici; consecrati furono Plinio Pascoli, vescovo titolare di Suava e Giovanni Locatelli, vescovo di Rimini. Rimase a capo delle tre diocesi fino al 30 settembre 1986, quando queste furono unificate e lui fu nominato primo arcivescovo di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado. Mantenne quest'ultima carica fino alla morte, sopraggiunta, dopo una lunga malattia, il 4 aprile 1999 a Urbino. Il volumetto è trascrizione fedele del suo diario dal 5 novembre 1975 al 12 gennaio 1976 (“Cose mie”), e dal 12 gennaio 1998 al 26 marzo 1999 (“Diario”) cioè pochi giorni prima del suo passaggio alla casa del Padre.

Particolarmente attento e sensibile al tema della sofferenza, mons. Bianchi in questi scritti “privati” dona al lettore prima nella malattia del fratello – cui dona un rene – e poi nella propria una grande e nel contempo umile testimonianza di fede, una confidenza, diremmo familiare e intima, con Gesù e soprattutto con la sua e nostra Madre, Maria. Giorno dopo giorno, pagina dopo pagina si penetra in profondità nell'animo di questo uomo, che ha messo il “suo Signore” al primo posto nella propria vita, che si è affidato a Lui con tutto il suo essere, senza se e senza ma, pur conscio delle proprie paure e fragilità. E questo fa riflettere, mette in crisi, dona speranza. Scrive mons. Giovanni Tani nella presentazione al libro: «È provvidenziale aver la possibilità di leggere i due Diari, quello che descrive la malattia del fratello negli anni settanta, e, venti anni dopo, quello che descrive la sua propria malattia. Si può notare un dinamismo di crescita, di maturazione, di approfondimento. Nel primo si nota di più il carattere generoso del giovane prete; nel secondo uno spessore spirituale più profondo, forse più umile, che si è formato negli anni di servizio alla Chiesa, in una crescente fedeltà a Dio».

Davvero un testo che vale la pena leggere e meditare.

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



Metauro

www.metauro.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891252
Fossombrone - tel. 0721.740321
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005
Fermignano - tel. 0722.353118
Tavernole di Serrungarina - tel. 0721.892378
Montefelcino - tel. 0721.729015
Urbino - tel. 0722.350560
Piandimeleto - tel. 0722.721783
Urbania - tel. 0722.312099
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129